



Lipu ODV
Via Pasubio 3/Bis - 43122 Parma
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482
www.lipu.it - info@lipu.it
lipusedenazionale@legalmail.it

All'attenzione del Presidente della 8ª Commissione Ambiente, Transizione Ecologica,
Energia, Lavori Pubblici, Comunicazioni, Innovazione Tecnologica
Senato della Repubblica
Sen. Fazzone

All'attenzione del Presidente delle 9ª Commissione Industria, Commercio, Turismo,
Agricoltura e Produzione Agroalimentare
Senato della Repubblica
Sen. De Carlo

Roma, 21 luglio 2025
Prot.: 289/25

Spett.li Presidenti,

con la presente, e come anticipato nell'audizione del 16 luglio scorso, siamo a trasmettere un documento di osservazioni su alcuni aspetti inerenti il Disegno di Legge 1552 (Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n.157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio).

Certi di suscitare l'interesse Loro e dei Membri delle due Commissioni, inviamo i nostri distinti saluti.

Il Presidente della Lipu BirdLife Italia
Alessandro Polinori



Lipu è il partner italiano di BirdLife International



Lipu ODV
Via Pasubio 3/Bis - 43122 Parma
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482
www.lipu.it - info@lipu.it
lipusedenazionale@legalmail.it

Osservazioni su Disegno di legge 1552 (Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n.157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio).

Difformità del Disegno di Legge 1552 rispetto alla Direttiva 2009/147/CE

- 1) Vi è la riproposizione della cattura di richiami vivi. La cattura di uccelli con è vietata espressamente dall'articolo 5 della Direttiva, un eventuale ricorso alla cattura dovrebbe avvenire in un regime di deroga previsto dall'articolo 9 della Direttiva medesima, che peraltro esclude l'utilizzo di reti, ai fini dell'articolo 9.1.c, in quanto mezzi non selettivi. Nel DDL non vi è alcun riferimento alla necessità di dover ricorrere alle disposizioni dell'articolo 9. i. (articoli 4 e 5).
- 2) Viene inserito il comma 6 bis all'articolo 12 della legge 157/92, prevedendo per la caccia di selezione agli ungulati l'utilizzo di mezzi optoelettronici in violazione, per quanto riguarda la specie camoscio (*Rupicapra rupicapra*), di quanto stabilito dall'articolo 15 in combinato disposto con l'allegato VI, della Direttiva 92/43/CEE (articolo 8).
- 3) Viene consentito di esercitare l'attività venatoria nelle aziende agri-turistico venatorie anche al di fuori della stagione venatoria. Sebbene questa possibilità sia limitata alla fauna di allevamento, non viene stabilito alcun metodo che permetta la chiara e netta distinzione tra fauna allevata e fauna selvatica. Inoltre, si consente di esercitare la caccia su specie in fase di migrazione prenuziale o durante il periodo della riproduzione, in clamoroso contrasto con quanto disposto dall'articolo 7 della Direttiva (articolo 10).
- 4) Viene eliminato il limite massimo della prima decade di febbraio della stagione venatoria e contemporaneamente viene eliminato il parere vincolante dell'Ispra, sostituito con un inconsistente parere consultivo. Tale previsione consente alle Regioni di estendere l'attività venatoria anche nel mese di febbraio (se non addirittura oltre), ossia in piena fase di migrazione prenuziale degli uccelli e quindi in pieno contrasto con l'articolo 7 della Direttiva (articolo 11).



Lipu è il partner italiano di BirdLife International



Lipu ODV
Via Pasubio 3/Bis - 43122 Parma
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482
www.lipu.it - info@lipu.it
lipusedenazionale@legalmail.it

5) Viene cancellata la protezione degli uccelli migratori sui valichi montani. Nella legge attuale è previsto il divieto di caccia nel raggio di mille metri da tutti i valichi montani interessati dalle rotte di migrazione. La norma prevista nel DDL è studiata ad hoc per favorire i cacciatori lombardi, considerato che il Tar Lombardia (con decisione confermata poi dal Consiglio di Stato) ha recentemente disposto il divieto di caccia su 475 valichi montani della regione. Tale norma elimina il divieto di caccia rimandando all'istituzione di una Zona di Protezione Speciale, nella quale la caccia è generalmente vietata solo in data antecedente al primo ottobre. Il divieto è dunque del tutto inefficace perché la maggior parte dei flussi migratori (per non dire la quasi totalità) avviene fra ottobre e novembre. Inoltre, la norma varrebbe solo per i valichi ad almeno mille metri di quota, escludendo tutti quelli che si trovano a quote inferiori. Per rendere l'idea degli effetti della norma, solo 110 dei 475 valichi della Lombardia sono sotto i mille metri di altitudine. Con questa previsione, sarebbero esclusi da qualsiasi protezione come altri centinaia in tutta Italia (articolo 14).

Il divieto di caccia nei valichi montani, è una misura del tutto coerente con lo spirito della Direttiva 2009/147/CE e in special modo di quanto previsto all'articolo 8 della medesima, ovvero l'obbligo che gli Stati membri vietino "il ricorso a qualsiasi mezzo, impianto o metodo di cattura o di uccisione in massa o non selettiva". Limitare l'attività venatoria presso i valichi ha la finalità specifica di tutelare gli uccelli migratori in una fase cruciale del loro ciclo biologico annuale e in un contesto nel quale si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità. Inoltre, poiché nei valichi possono transitare stormi molto numerosi formati anche da specie diverse, cacciabili e protette, la norma in questione consente di ridurre il rischio di abbattimento involontario di specie tutelate, alcune delle quali in declino o fortemente minacciate.

A tal proposito si segnala che questa disposizione è stata anche oggetto di un emendamento approvato in seno al Progetto di Legge 2126 (Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane).

Infine, gli interventi di modifica apportati dal DDL (articoli 12 e 13) agli articoli 19 e 19 ter della legge 157/92 non risolvono le contestazioni mosse nella Procedura di infrazione INFR (2023)218, limitandosi ad individuare anche le guardie giurate come operatori per le operazioni di controllo faunistico o dai concessionari degli istituti faunistici privati (aziende faunistico venatorie e aziende agri faunistico venatorie).

L'impostazione generale della modifica della legge 157/92, con ad esempio lo svilimento del ruolo di Ispra a favore del Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale (CTFVN) o degli istituti regionali, è totalmente sbilanciato in favore dell'attività venatoria anziché andare nella direzione della conservazione delle specie di uccelli, in particolar modo delle specie migratrici

Si tratta di una grave contraddizione della priorità di tutela della natura, delle necessità di suo incremento data dallo stato di conservazione delle specie cacciabili in Italia, negativo per ben 21 delle quali, nonché dello spirito generale e del dettato della Direttiva 2009/147/CE in particolare ai considerando dal 4 all'11, nonché agli articoli 5,6,7,8 e 9, e i finanche, non certo meno grave, della Costituzione italiana che ha inserito (articolo 9) la tutela della biodiversità, di cui la fauna selvatica è parte essenziale, tra i principi nobili e i compiti superiori della Repubblica, subordinando alla sua attuazione persino le attività economiche (articolo 41).



Lipu è il partner italiano di BirdLife International



Lipu ODV
Via Pasubio 3/Bis - 43122 Parma
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482
www.lipu.it - info@lipu.it
lipusedenazionale@legalmail.it

Procedure di infrazione e contestazioni europee in corso sulle quali il DDL 1552 non interviene

Procedura di infrazione INFR (2023)218.

La Procedura in questione, oltre alle citate violazioni della Direttiva 2009/147/CE contenute negli articoli 19 e 19 ter della legge 157/92, contesta all'Italia la violazione del Regolamento REACH, modificato dal regolamento (UE) 2021/57 del 2021 per il mancato divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo all'interno delle zone umide.

La violazione del Regolamento comporta in automatico anche la violazione del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Procedura Pilot EUP (2023)10542:

Nel luglio del 2023 la Commissione europea ha aperto nei confronti dello Stato italiano la Procedura Pilot EUP (2023)10542 – Mancato rispetto del diritto europeo della natura, in relazione a una serie di problematiche venatorie in Italia e in particolare:

1) alla caccia durante il ritorno al luogo di nidificazione (migrazione prenuziale), con violazione dell'articolo 7, comma 4, della direttiva uccelli.

Nonostante l'Ispra abbia modificato i Key Concept, concedendo de facto una decade in più per la caccia ai turdidi e agli uccelli acquatici, molte regioni continuano a prevedere l'attività venatoria ben oltre i periodi indicati dall'Ispra e quindi in piena migrazione prenuziale, in contrasto con il dettato dell'articolo 7 della Direttiva.

2) Caccia nei confronti di alcune specie di uccelli con stato della popolazione non favorevole, in assenza di adeguati piani di gestione/conservazione efficacemente applicati. La Commissione a tal proposito individua, in base al report ex articolo 12 della Direttiva 2009/147CE, le seguenti 21 specie: Allodola, Alzavola, Beccaccino, Codone, Combattente, Coturnice, Fagiano di monte o Gallo forcello, Fischione, Folaga, Marzaiola, Mestolone, Moretta, Moriglione, Pavoncella, Pernice rossa, Pernice sarda, Porciglione, Quaglia, Starna, Tordo sassello, Tortora selvatica.

In Italia sono al momento 5 piani di gestione nazionali vigenti:



Lipu è il partner italiano di BirdLife International



Lipu ODV

Via Pasubio 3/Bis - 43122 Parma

Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419

C.F. 80032350482

www.lipu.it - info@lipu.it

lipusedenazionale@legalmail.it

- Allodola, attivo dal 2018
- Coturnice, attivo dal 2018
- Tortora selvatica, attivo dal 2022
- Moriglione, attivo dal 2023
- Gallo forcello, attivo dal 2023

Anche se formalmente vigenti, dell'effettiva attuazione di tali piani non si ha alcuna notizia della loro reale applicazione, né esiste alcun report aggiornato che ne attesti i risultati. Le uniche notizie disponibili, peraltro incomplete, riguardano il caso della Tortora selvatica in riferimento ai prelievi effettuati nelle ultime stagioni venatorie.



Lipu è il partner italiano di BirdLife International